

VENERDÌ 15 DICEMBRE

Il settimana di Avvento - Il settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio, vieni a salvarmi. Signore, vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è, che era e che viene, per i secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno (LITURGIA DELLE ORE)

*Creatore degli astri,
Verbo eterno del Padre,
la chiesa a te consacra
il suo canto di lode.*

*Cielo e terra si prostrano
dinanzi a te, Signore;
tutte le creature
adorano il tuo nome.*

*Per redimere il mondo,
travolto dal peccato,
nascesti dalla Vergine,
salisti sulla croce.*

*Nell'avvento glorioso,
alla fine dei tempi,
ci salvi dal nemico
la tua misericordia.*

*A te gloria, Signore,
nato da Maria vergine,
al Padre ed allo Spirito
nei secoli sia lode. Amen.*

Salmo CF. SAL 142 (143)

Signore, ascolta la mia preghiera!
Per la tua fedeltà,
porgi l'orecchio
alle mie suppliche
e per la tua giustizia rispondimi.

Non entrare in giudizio
con il tuo servo:
davanti a te
nessun vivente è giusto.

Il nemico mi perseguita,
calpesta a terra la mia vita;

mi ha fatto abitare
in luoghi tenebrosi
come i morti da gran tempo.

In me viene meno il respiro,
dentro di me
si raggela il mio cuore.

Ricordo i giorni passati,
ripenso a tutte le tue azioni,
medito sulle opere
delle tue mani.

A te protendo le mie mani,
sono davanti a te
come terra assetata.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

In quel tempo, Gesù disse alle folle: «È venuto il Figlio dell'uomo, che mangia e beve, e dicono: "Ecco, è un mangione e un beone, un amico di pubblicani e di peccatori"» (cf. Mt 11,19).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Vieni presto, Signore!

- Sei venuto a chiamare tutti alla conversione: quando tornerai nella gloria noi ti riconosceremo quale presenza nascosta nel nostro cuore.
- Sei venuto ad annunciare il giudizio di Dio: quando tornerai nella gloria noi riconosceremo la tua presenza nell'affamato, nell'assetato, in chi è straniero nel nostro cuore.
- Sei venuto ad annunciare la tua presenza in chi è nudo, ammalato e prigioniero: quando tornerai nella gloria tutti gli uomini e le donne della terra si batteranno il petto.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO

Ecco, il Signore verrà con splendore
a visitare il suo popolo nella pace
per fargli dono della vita eterna.

COLLETTA

Rafforza, o Padre, la nostra vigilanza nell'attesa del tuo Figlio, perché, illuminati dalla sua parola di salvezza, andiamo incontro a lui con le lampade accese. Egli è Dio, e vive...

PRIMA LETTURA Is 48,17-19

Dal libro del profeta Isaia

Così ¹⁷dice il Signore, tuo redentore, il Santo d'Israele: «Io sono il Signore, tuo Dio, che ti insegno per il tuo bene, che ti guido per la strada su cui devi andare. ¹⁸Se avessi prestato attenzione ai miei comandi, il tuo benessere sarebbe come un fiume, la tua giustizia come le onde del mare. ¹⁹La tua discendenza sarebbe come la sabbia e i nati dalle tue viscere come i granelli d'arena. Non sarebbe mai radiato né cancellato il suo nome davanti a me». – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE

1

Rit. Chi ti segue, Signore, avrà la luce della vita.

¹Beato l'uomo che non entra nel consiglio dei malvagi,
non resta nella via dei peccatori
e non siede in compagnia degli arroganti,
²ma nella legge del Signore trova la sua gioia,
la sua legge medita giorno e notte. **Rit.**

³È come albero piantato lungo corsi d'acqua,
che dà frutto a suo tempo:
le sue foglie non appassiscono
e tutto quello che fa, riesce bene. **Rit.**

⁴Non così, non così i malvagi,
ma come pula che il vento disperde;
⁶poiché il Signore veglia sul cammino dei giusti,
mentre la via dei malvagi va in rovina. **Rit.**

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Il Signore viene, andiamogli incontro:

egli è il principe della pace.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Mt 11,16-19

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse alle folle: ¹⁶«A chi posso paragonare questa generazione? È simile a bambini che stanno seduti in piazza e, rivolti ai compagni, gridano: ¹⁷«Vi abbiamo suonato il flauto e non avete ballato, abbiamo cantato un lamento e non vi siete battuti il petto!». ¹⁸È venuto Giovanni, che non mangia e non beve, e dicono: “È indemoniato”. ¹⁹È venuto il Figlio dell’uomo, che mangia e beve, e dicono: “Ecco, è un mangione e un beone, un amico di pubblicani e di peccatori”. Ma la sapienza è stata riconosciuta giusta per le opere che essa compie». – *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Guarda con benevolenza, o Signore, alle preghiere e al sacrificio che umilmente ti presentiamo: all'estrema povertà dei nostri meriti supplisca l'aiuto della tua misericordia. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio dell'Avvento I oppure I/A

p. 340

ANTIFONA ALLA COMUNIONE Cf. Fil 3,20-21

Aspettiamo il nostro Salvatore Gesù Cristo:
egli trasfigurerà il nostro corpo mortale
a immagine del suo corpo glorioso.

DOPO LA COMUNIONE

Saziati del cibo spirituale, o Signore, a te innalziamo la nostra supplica: per la partecipazione a questo sacramento, insegnaci a valutare con sapienza i beni della terra e a tenere fisso lo sguardo su quelli del cielo. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

La Sapienza di Dio

L'interdipendenza tra la missione di Gesù e quella di Giovanni Battista, che il vangelo di ieri ci ha permesso di approfondire, è di nuovo messa in luce da questa breve similitudine che Matteo mette in bocca a Gesù. Un evento quotidiano, i bambini che giocano alle nozze o ai funerali, un gioco che evidentemente sia Gesù sia i suoi contemporanei conoscevano, diventa lo specchio di una dinamica psicologica e spirituale che Gesù smaschera: il rifiuto dell'annuncio evangelico con il pretesto della sua difformità alla religiosità tradizionale. Giovanni è criticato per il suo eccessivo ascetismo; Gesù al contrario è respinto per la sua capacità di interessare relazioni con tutti, per il suo farsi prossimo ai peccatori e agli ultimi.

In realtà, né Giovanni né Gesù testimoniano di sé, ma entrambi testimoniano del regno. Tuttavia, altra è la funzione del Precursore.

re e altra la missione del Messia. E tuttavia, «questa generazione» (Mt 11,16), cioè in generale i contemporanei di Gesù che gli si oppongono, ha rifiutato la testimonianza di entrambi, l'appello sia dell'uno che dell'altro. Sono come quei bambini che non prendono parte al gioco degli altri, né per gioire (le «nozze»), né per piangere («i funerali»). Si atteggiavano a spettatori, ma si ribellano quando gli altri interpretano il gioco diversamente da come essi vorrebbero. Così si è comportata questa generazione di fronte alla venuta del Battista e a quella di Gesù. Il Battista digiunava ed essi, anziché associarsi al suo digiuno, lo accusavano di avere un demone; Gesù mangiava e beveva, ed essi, anziché rallegrarsi con lui, trovavano sconveniente un simile comportamento (cf. Mt 9,11). Eppure, la Sapienza di Dio si riconosce giusta per le sue opere, cioè le opere che il Messia compie: sono i segni e le azioni della potenza salvifica di Dio che si manifestano nell'operare di Gesù, ai quali Gesù stesso aveva rinvitato i discepoli di Giovanni che gli chiedevano se fosse proprio lui «colui che deve venire» (Mt 11,3). Ecco le opere che rendono giustizia alla Sapienza divina: «I ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo» (Mt 11,5). È per la insondabile provvidenza della Sapienza divina che la missione del Battista ha preceduto e preparato la via a Gesù; e quella stessa Sapienza, che è presso Dio prima di tutti i secoli, è venuta tra gli uomini, ha posto la sua tenda in mezzo a noi.

O Cristo, Sapienza di Dio, sei la Parola uscita dalla bocca del Padre, hai fissato la tua tenda in Israele, ti sei stabilito in mezzo al tuo popolo santo; il tuo trono è alla destra del Padre, ma sei presente tra tutte le genti della terra; donaci di accogliere la tua parola e di attendere con fede e speranza la tua venuta gloriosa.

Calendario ecumenico

Cattolici

Virginia Centurioni Bracelli, fondatrice (1651).

Ortodossi e greco-cattolici

Eleuterio, vescovo e ieromartire (II sec.); Ioannichio di Devié, anacoreta (1430) (chiesa serba).

Copti ed etiopici

Abramo il Siro, patriarca di Alessandria (978).

Luterani

Gerhard Uhlohn, teologo (1901).

Calendario interreligioso

Ebrei

Termine della festività di Chanukkà: che commemora la riconsacrazione del Tempio di Gerusalemme dopo che un gruppo di guerrieri ebrei, i Maccabei, miracolosamente sconfisse il potente esercito assiro-ellenico nel II sec. a.C.